



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
UDIS006007: D'ARONCO

Scuole associate al codice principale:
UDRI00601V: R.D'ARONCO
UDTF00601Q: D'ARONCO - I.T.I.



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Le due principali criticità (punteggio nettamente inferiore allo standard soprattutto per quanto concerne la prova di matematica; presenza di un limitato numero di studenti che si attestano al "livello 5" con prestazioni superiori al 125% del punteggio standard) portano l'autovalutazione che sicuramente parte e, per certi aspetti, supera il livello 5, ma non raggiunge ancora l'eccellenza di quello 7.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola ha individuato dei criteri comuni per la valutazione del comportamento, che si avvalgono di descrittori condivisi e approvati in sede di CdD. Sono state attivate iniziative mirate a promuovere le competenze civiche e il rispetto delle regole, la collaborazione e lo spirito di gruppo, l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi nello studio. L'Istituto promuove, soprattutto per le classi iniziali, interventi curricolari ed extracurricolari finalizzati all'acquisizione di un efficace metodo di studio e per favorire l'instaurarsi di un clima relazionale finalizzato al rispetto e alla cooperazione. E' attivo all'interno dell'istituto, un "team antibullismo" con finalità sia di promozione di comportamenti prosociali sia di intervento in presenza di situazioni di criticità. La valutazione delle competenze di cittadinanza (imparare a imparare, progettare, ecc...) viene effettuata dai singoli docenti attraverso la valutazione del comportamento e successivamente condivisa nei momenti valutativi a livello di CdC. L'osservazione sembra evidenziare che, all'interno delle classi di un medesimo indirizzo, le competenze vengono acquisite con una sufficiente omogeneità.

Punti di debolezza

Considerato che la natura trasversale delle competenze chiave di cittadinanza richiede un'azione sinergica tra le discipline, una prima criticità è rappresentata dalla presenza di un elevato turnover dei docenti che, in alcuni casi, rende difficile la condivisione delle modalità di intervento. Una seconda criticità è rappresentata dalla complessità che si riscontra nel costruire griglie di osservazione che tengano in debita considerazione tutte le variabili in gioco. Ciò al fine di procedere ad una valutazione delle competenze che non si avvalga della sola osservazione da parte del docente.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Il turn over dei docenti che frequentemente si protrae per tutta la fase iniziale dell'anno scolastico e, soprattutto, la scarsa adesione, per difficoltà economiche, degli studenti alle proposte legate alle certificazioni linguistiche e stage linguistici all'estero, rallentano e allontanano, seppur non di molto e sicuramente non in maniera irreversibile, un'autovalutazione eccellente.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Miglioramento offerta didattica formativa (in particolare didattica basata sulla sperimentazione laboratoriale-scientifica-linguistica e matematica): Miglioramento statistici dei risultati scolastici. Miglioramento valutazioni Aree umanistiche, Scientifiche, Tecniche. Miglioramento Matematica, Lingue e materie laboratoriali.

TRAGUARDO

Riduzione -1% allievi con insufficienze materie Tecniche (medie classi quarte e quinte/anno precedente). (Obiettivo annuale) Miglioramento +1% delle valutazioni medie nelle aree Aree umanistiche, Scientifiche, Tecniche (Ob. tri.). Miglioramento +1% delle valutazioni medie in particolare nelle materie Matematica, Lingue e Laboratorio (Ob. tri.)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione strutturale della progettazione didattica con il coinvolgimento dei Dipartimenti e Sezioni in fase iniziale ed in fase finale (analisi esiti). Progettazione/verifica percorsi PCTO (analisi esiti). Analisi ed adeguamento curricoli verticali di istituto Miglioramento / adeguamento moduli di raccolta dati.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare e rendere coerenti le proposte progettuali rispetto al PTOF. Organizzare/informare sulle opportunita' progettuali. Formazione docenti. Reperimento risorse interne/esterne al MIUR Definizione/formazione gruppo di lavoro per la partecipazione a bandi regionali, nazionali o europei e per la gestione efficace ed efficiente delle risorse
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Area PCTO Strutturare nel triennio conclusivo un'efficace azione propedeutica in preparazione all'esperienza lavorativa o alla prosecuzione negli studi. Aumento della motivazione, riconoscimento e legame con il mondo lavorativo esterno. Analisi dati e risultati ottenuti.
4. **Ambiente di apprendimento**
Formazione docenti per l'uso delle nuove sperimentazioni didattiche (in particolar modo per l'uso coerente, completo e funzionale dei laboratori e delle nuove tecnologie). Potenziamento/adeguamento tecnologico dei laboratori, delle officine operative, degli ambienti di sperimentazione, delle aule.
5. **Ambiente di apprendimento**
Strutturare nel triennio del PTOF un'efficace azione di aggiornamento hardware/software dei laboratori e delle aule per le sperimentazioni didattiche.
6. **Inclusione e differenziazione**
Benessere scolastico (attivazione CIC e gruppi di ascolto e rilievi esigenze di inclusione). Attivazione



gruppi per il rilievo e supporto allievi (Antibullismo, Cyberbullismo, antirazzismo e per promuovere la parità di genere). Ottimizzazione/Miglioramento PEI e documentazione (regolamenti interni per l'inclusione e la progettazione differenziata

7. **Inclusione e differenziazione**
Mettere in atto strategie didattiche adeguate a studenti con bisogni educativi speciali. Educare alla socializzazione, alla cooperazione e all'integrazione sociale con particolare attenzione a prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyber bullismo.
8. **Inclusione e differenziazione**
Valorizzazione delle eccellenze: percorsi individualizzati Consapevolezza del percorso scolastico, coinvolgimento ed alta valenza professione. Aumento della motivazione e legame con il mondo lavorativo esterno. Benessere scolastico.
9. **Inclusione e differenziazione**
Diminuire la percentuale di abbandoni scolastici e di ripetenze. Innalzamento della percentuale di studenti ammessi all'Esame di Stato.
10. **Continuità e orientamento**
Favorire il processo di continuità con il territorio e le realtà sociali e produttive. Potenziare gli incontri con i rappresentanti delle aziende del territorio per permettere agli allievi di riflettere sulle soft skill richieste. Organizzare seminari anche on line dedicati ai diversi indirizzi di studio
Presentare l'offerta universitaria e gli
11. **Continuità e orientamento**
Attuare adeguati accordi e protocolli di intesa con enti locali e aziende per collaborazioni tecnico scientifiche, scambi culturali, utilizzo degli spazi. Attuare e misurare un Efficace Orientamento in Uscita.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire il processo di continuità con il territorio e le realtà sociali e produttive. Potenziare gli incontri con i rappresentanti delle aziende del territorio per permettere agli allievi di riflettere sulle soft skill richieste. Organizzare seminari anche online dedicati ai diversi indirizzi di studio.
Presentare l'offerta Universitaria-ITS
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare i monitoraggi per raccogliere maggiori informazioni sulle esigenze espresse ed inesprese del territorio e di tutti i portatori di interesse.
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivazione Piano di Formazione per lo sviluppo e la valorizzazione di tutte le risorse umane dell'istituto. Rilievo ed analisi dei curriculum docenti ed operatori scolastici per il rilievo delle potenzialità utilizzabili. Piano utilizzo dei docenti di potenziamento.
15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzazione delle eccellenze: percorsi individualizzati Consapevolezza del percorso scolastico, coinvolgimento ed alta valenza professione. Aumento della motivazione e legame con il mondo lavorativo esterno. Benessere scolastico.
16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire processo di continuità con il territorio e le realtà sociali e produttive. Potenziare incontri con le aziende del territorio per permettere agli allievi di riflettere sulle soft skill richieste.
17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Attività di promozione e legame con il mondo produttivo e civile. Promuovere una conoscenza adeguata degli indirizzi formativi proposti dall'Istituto e delle possibilità lavorative o di studio dopo il Diploma. Promuovere l'istituto sul territorio.



18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Informare costantemente le famiglie sull'andamento didattico, le iniziative e le potenzialità del servizio offerto dall'istituto. Formare docenti, allievi e genitori all'uso del registro elettronico per migliorare la comunicazione scuola-famiglia





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-logiche : con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated learning (per le classi quinte dell'Istituto Tecnico).

TRAGUARDO

Migliorare dell'1% le prestazioni medie degli allievi delle classi 2^a e 5^a dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica; strutturare le competenze in Italiano, Matematica, Lingue, in vista delle prove Invalsi di ammissione all'Esame di Stato per il miglioramento dell'1% delle prestazioni medie degli allievi (Ob. anno



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione strutturale della progettazione didattica con il coinvolgimento dei Dipartimenti e Sezioni in fase iniziale ed in fase finale (analisi esiti). Progettazione/verifica percorsi PCTO (analisi esiti). Analisi ed adeguamento curricoli verticali di istituto Miglioramento / adeguamento moduli di raccolta dati.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Formazione docenti per l'uso delle nuove sperimentazioni didattiche (in particolar modo per l'uso coerente, completo e funzionale dei laboratori e delle nuove tecnologie).
Potenziamento/adeguamento tecnologico dei laboratori, delle officine operative, degli ambienti di sperimentazione, delle aule.
- 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivazione Piano di Formazione per lo sviluppo e la valorizzazione di tutte le risorse umane dell'istituto. Rilievo ed analisi dei curriculum docenti ed operatori scolastici per il rilievo delle potenzialità utilizzabili. Piano utilizzo dei docenti di potenziamento.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

TRAGUARDO

Comportamenti responsabili ispirati alla al rispetto della legalità e dell'altro, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Consapevolezza dei propri diritti/doveri di cittadino.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Benessere scolastico (attivazione CIC e gruppi di ascolto e rilievi esigenze di inclusione). Attivazione gruppi per il rilievo e supporto allievi (Antibullismo, Cyberbullismo, antirazzismo e per promuovere la parità di genere). Ottimizzazione/Miglioramento PEI e documentazione (regolamenti interni per l'inclusione e la progettazione differenziata)
2. **Inclusione e differenziazione**
Mettere in atto strategie didattiche adeguate a studenti con bisogni educativi speciali. Educare alla socializzazione, alla cooperazione e all'integrazione sociale con particolare attenzione a prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyber bullismo.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Miglioramento dati di occupazione allievi nel breve- medio periodo
Miglioramento rapporti aziende e territorio
Incremento Certificazioni con enti terzi
Miglioramento progettazione percorsi PCTO

TRAGUARDO

Miglioramento dati di occupazione allievi nel breve- medio periodo
Miglioramento dati di iscrizione e superamento esami universitari o percorsi ITS
Aumento allievi che ottengono Certificazioni linguistiche o professionalizzanti
Miglioramento rapporti aziende e territorio
Miglioramento dati PCTO (raccolta ed analisi)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Favorire il processo di continuità con il territorio e le realtà sociali e produttive. Potenziare gli incontri con i rappresentanti delle aziende del territorio per permettere agli allievi di riflettere sulle soft skill richieste. Organizzare seminari anche on line dedicati ai diversi indirizzi di studio
Presentare l'offerta universitaria e gli
2. **Continuità e orientamento**
Attuare adeguati accordi e protocolli di intesa con enti locali e aziende per collaborazioni tecnico scientifiche, scambi culturali, utilizzo degli spazi. Attuare e misurare un Efficace Orientamento in Uscita.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire il processo di continuità con il territorio e le realtà sociali e produttive. Potenziare gli incontri con i rappresentanti delle aziende del territorio per permettere agli allievi di riflettere sulle soft skill richieste. Organizzare seminari anche online dedicati ai diversi indirizzi di studio.
Presentare l'offerta Universitaria-ITS
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare i monitoraggi per raccogliere maggiori informazioni sulle esigenze espresse ed inesprese del territorio e di tutti i portatori di interesse.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzazione delle eccellenze: percorsi individualizzati Consapevolezza del percorso scolastico, coinvolgimento ed alta valenza professione. Aumento della motivazione e legame con il mondo lavorativo esterno. Benessere scolastico.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire processo di continuità con il territorio e le realtà sociali e produttive. Potenziare incontri con le aziende del territorio per permettere agli allievi di riflettere sulle soft skill richieste.



7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attività di promozione e legame con il mondo produttivo e civile. Promuovere una conoscenza adeguata degli indirizzi formativi proposti dall'Istituto e delle possibilità lavorative o di studio dopo il Diploma. Promuovere l'istituto sul territorio.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Motivazione delle priorità scelte : Aspetti Generali L'Istituto fa proprio il dettato costituzionale di cui all'art. 33. In virtù di tale inderogabile principio, comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari e ne valorizza le corrispondenti professionalità (art. 1, c. 14, L. 107/15). Lo sfondo culturale entro il quale si collocano la scelta delle priorità trova fondamento nelle Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea, sottolineando la crucialità dell'investimento sul capitale umano dei giovani come urgente necessità per una crescita sostenibile ed inclusiva. Ponendo l'allievo al centro, le priorità desunte partono dalla considerazione e dall'analisi degli esiti scolastici, dal contesto, dalle normative di riferimento, dal RAV, dalla RS e dai monitoraggi attivati ed analizzati, per concretizzarsi nelle necessità/Aree di intervento su cui porre particolare attenzione. In sintesi si sono definite due priorità didattico-formative ed una terza trasversale, legata agli obiettivi di processo. Il livello di attenzione viene determinato dal numero (priorità 1 oppure 2) PRIORITA'_1 Obiettivi didattico-formativi: 1)Miglioramento didattico (esiti) e Miglioramento prove standardizzate (esiti) 2)Miglioramento attività di sostegno, recupero allievi ed inclusione Obiettivi di processo (Trasversali agli obiettivi didattico-formativi) 3)Formazione personale scuola e Potenziamento struttura organizzativa